

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2012**

### **Intervento dei Sigg. Consiglieri**

#### **Mozione: rispetto accordi connessi alla realizzazione del Termovalorizzatore**

Presidente

Procediamo con il settimo punto all'ordine del giorno: Mozione: rispetto accordi connessi alla realizzazione del termovalorizzatore. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Mi sono dimenticato quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo che la volta scorsa avevamo detto che questa mozione la portavamo in commissione per spiegarla in tutte le sue parti. È stata già deliberata da tutti i Comuni meno il Comune di Torino che doveva deliberarla in questi giorni e la Regione. La Provincia ha già provveduto, quindi direi che a breve possiamo indire una commissione territorio dove la spieghiamo accuratamente in tutte le sue parti, se no sarebbe una cosa un po' monca fatta a livello mozione.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Sentito il parere dei consiglieri del Partito Democratico verso il Partito Democratico, noi saremmo invece dell'opinione di discuterla comunque in questa sede, visto che era già stata rinviata da un precedente ordine del giorno. Però chiaramente diamo anche assolutamente la disponibilità a far sì che poi se si vuole comunque portare l'argomento considerato all'interno di questa mozione all'interno di una commissione atta proprio a discuterla chiaramente non possiamo che essere favorevoli. Però chiederemmo la possibilità di discuterla comunque e non

procrastinarla oltre, visto il fatto che già parecchi i Comuni, quindi Consigli Comunali come il nostro, hanno già affrontato questa tematica.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Sì, il problema è che l'80% delle cose contenute nella mozione sono già state recepite dagli accordi rifatti fra i Comuni e TRM. Per questo che vi dico che va portata in commissione perché bisogna vederla punto per punto - se volete comincio a darvene una copia, così si comincia già a vedere cosa è stato modificato rispetto al vecchio accordo del 2008 rivisto in funzione ... se volete vi leggo anche solo una parte velocissima: "...si è quindi deciso di destinare le risorse a interventi di alto valore ambientale e sociale in modifica a quelli già fatti e decisi prima e che forniscono un significativo apporto agli impatti ambientali, eccetera. Realizzazione della linea ferroviaria FM5... salto velocemente... l'attuazione di un programma di riqualificazione energetica di edifici scolastici intorno al termovalorizzatore; realizzazione compiuta degli impianti delle dorsali per rendere completo il teleriscaldamento che dovrà partire; la realizzazione di opere in compensazione a verde, eccetera".

Quindi si è rivisto l'accordo del 2008 in funzione del fatto che alcune opere che erano comprese in quell'accordo non potevano partire subito, o perché magari erano influenzate dalla linea Torino-Lione o non c'era la disponibilità dei terreni, o sono state fatte delle scelte diverse di priorità da parte delle varie amministrazioni comunali e si è rivisto quell'accordo. La necessità qual era? Era di intervenire con delle opere di compensazione che la gente le potesse vedere il più presto possibile, se no l'inceneritore saliva e dire alla gente che verrà poi fatto questo o quest'altro, evidentemente non è più una musica che deve suonare, ma si devono vedere delle opere concrete. Allora a partire dalla fine dell'anno scorso si è messa in piedi la Commissione locale di controllo che è quella finalizzata a seguire le opere di compensazione di TRM, si è rivisto tutto quello che era l'insieme delle opere e mantenendo i budget di ogni Comune ogni Comune ha deciso di far partire prima una

cosa piuttosto che un'altra. Si è ricompilato un elenco che merita di essere sviscerato ma non in una mozione così, deve essere sviscerato in un momento di commissione, se no si rischia di non capire niente.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Intervengo in merito alla mozione in quanto firmataria della mozione, vorrei rendere noti i consiglieri comunali tutti che la mozione è stata portata nei Comuni della provincia di Torino, e l'unico Comune che non ha ancora votato oltre il nostro è il Comune di Rivoli. Non ci risulta che la Provincia abbia percepito e votato assolutamente nulla in merito a questo, ma si attendeva che ci fosse una serie di Comuni che partecipassero e portassero queste considerazioni. Il promotore è la Provincia ma sta attendendo, si attende come partito ... sto finendo il ragionamento, abbi pazienza... visto che altri Comuni hanno portato questa mozione, intendiamo anche noi discutere in questa sede anche perché ci sono argomenti importanti, vedi la questione della FM5 e la questione della Servizi Industriali. Per cui come è stata proposta la mozione e successivamente rinviata, probabilmente c'era anche il tempo materiale, penso capogruppo del Partito Democratico, per poterla portare nel frattempo visto il lasso che è passato tra il consiglio comunale precedente dove abbiamo ritirato la mozione e questo consiglio comunale per poterla portare in discussione in una possibile commissione. Questa sera riteniamo opportuno portare a compimento questo atto e di conseguenza mandarlo e farlo camminare come questo deve. Di conseguenza vogliamo discutere e dare gambe e corpo a questa nostra proposta. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ma questo atto l'abbiamo anche già deliberato noi, questo è il problema, non c'è da invitare la Provincia ad accogliere questo atto. Questo atto è fatto in accordo con la Provincia e con tutti gli altri Comuni; mancano semplicemente per ufficializzarlo, perché aspettavo solo quello per portarlo in commissione, per ufficializzarlo la delibera del Comune di Torino e la delibera della Regione, può anche darsi che Torino l'abbia fatta in questi due o tre giorni, adesso non ho l'agenda esatta del Comune di Torino. Tutti gli altri Comuni, per esattezza: Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Rivoli l'hanno già deliberata, la Provincia di Torino, l'ATO; manca solo la Regione Piemonte e il Comune di Torino perché hanno più procedure. Il Comune di Torino probabilmente la faceva passare un attimo nelle Circoscrizioni e hanno dei problemi anche lì perché ci sono Circoscrizioni vicine all'inceneritore quindi sono quelle più interessate a questo discorso. Per il resto noi l'abbiamo già deliberata come Giunta ... ma l'abbiamo fatto tutti di Giunta ... ma è già stato fatto l'accordo, è chiuso, ... ma non è da votare in Consiglio è un accordo fatto di Giunta, tutti i Comuni hanno deciso di votarlo di Giunta ... sì, ma non quella mozione lì; avvaloriamo questo documento qua, non la mozione che non c'entra niente, questo è il documento che abbiamo, per questo dico che bisogna fare una commissione dove prendete atto di questo documento. ... Ma non posso votare una mozione di una cosa che ho già deliberato, ma che senso ha?

Ma perché dovete prendere il primato "l'abbiamo detto noi" ?

Io vi leggo tutto l'atto, noi votiamo questo, non un'altra cosa che non c'entra niente. A parte che nell'accordo non c'entra niente la Servizi Industriali.

Questo è un accordo ... sì, ma voi avete mischiato in quella mozione parte di questo accordo e parte della Servizi Industriali che sono due cose diverse ...

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Constatiamo questo fatto, il fatto che nella nostra mozione ci sono più cose in confronto a quelle che sono relative a quell'accordo, penso che le cose che sono relative a quell'accordo non vadano in contrasto con alcuni dei contenuti della nostra mozione. La nostra mozione effettivamente comporta tutta una serie di altre tematiche che noi vorremmo comunque discutere. Quindi la richiesta ufficiale da parte della minoranza è di portare in discussione questa mozione così come è stato deciso tra l'altro anche in sede di capigruppo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Lo dico in modo che rimanga registrato, se quell'atto è stato approvato una quindicina di giorni fa all'incirca, diciamo così, se noi avessimo discusso la nostra mozione nello scorso Consiglio Comunale, il percorso sarebbe stato lineare. Approvata o non approvata che fosse stata, l'avremmo comunque discussa e poi la Giunta avrebbe approvato il suo documento. Visto che si è slittato, e però nel frattempo non c'è stata nessuna commissione, non c'è stata una presa d'atto di questo documento da parte nostra, non pretendiamo di volerlo votare un documento di Giunta, richiediamo però che la nostra mozione venga discussa, poi se ritenete opportuno approvarla la approvate altrimenti la rigetterete, però è per noi importante che un atto politico da noi proposto venga discusso e che venga sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale. Poi disponibilissimi, anzi è necessario che venga convocata una commissione territorio per andare a prendere atto e discutere il documento approvato dalla Giunta. Negli altri Comuni probabilmente il percorso è stato fatto in maniera più lineare che nel nostro, per cui le cose sono andate lisce. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi.

Consigliere Gobbi

Di nuovo grazie. Leggo il testo della mozione che è abbastanza lungo e anche abbastanza completo ed esauriente lasciando poi chiaramente spazio ai colleghi consiglieri, a chiunque voglia approfondire ulteriormente il discorso: mozione proposta dal gruppo consiliare Partito Democratico e gruppo consiliare verso il Partito Democratico. Premesso che la realizzazione del termovalorizzatore procede come da programma dei lavori e l'entrata in esercizio è prevista per il 2014. Per i Comuni rientranti nella cosiddetta area di influenza, definita convenzionalmente come l'area compresa in un raggio di due chilometri dal baricentro dell'impianto, il programma provinciale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.74269 del 27 aprile 2005 prevede oneri per il sostegno di interventi di compensazione ambientale. Nella seduta del Comitato locale di controllo del 28.11.2007 AtoR si è assunto l'impegno di avviare un procedimento per la definizione di un accordo per il mantenimento della tariffa di smaltimento nell'area di influenza, ricomprendendo nella medesima le popolazioni residenti nel raggio di due chilometri. Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 602-18616/2009 del 5 maggio 2009, ad oggetto approvazione della sottoscrizione del protocollo per lo sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese, la produzione termica da impianto di termovalorizzazione dei rifiuti costituisce una priorità e che anche al fine di agevolare l'attuazione di quanto previsto nello studio di prefattibilità, la Regione valuterà la possibilità di mettere a disposizione dei soggetti realizzatori nelle forme e nei modi più opportuni, contributi economici nell'ambito delle proprie politiche di incentivo alla realizzazione dei progetti di risparmio energetico e di miglioramento ambientale. Nel sopraccitato protocollo la Provincia di Torino si è impegnata ad adoperarsi affinché ogni prossima iniziativa nel campo del teleriscaldamento risulti coerente con quanto previsto nello studio di prefattibilità. Al punto 9 del protocollo di intesa per la costruzione di un termovalorizzatore in zona Gerbido di Grugliasco, sottoscritto in data 23.09.2004 dalla Provincia di Torino, nove Consorzi di bacino e dieci Comuni capofila, si prevede la rilocalizzazione degli impianti

della Servizi Industriali Spa, prima dell'entrata in funzione dell'impianto di termovalorizzazione medesimo. Con ripetute mozioni i Comuni rientranti nell'area di influenza dell'impianto hanno richiesto alla Regione e alla Provincia di Torino di attivarsi affinché sia data attuazione a quanto sottoscritto in tale protocollo e di conseguenza il termovalorizzatore rappresenti un elemento sostitutivo e non aggiuntivo a livello di stress ambientale per il territorio. La realizzazione della linea ferrovia FM5 confermata e Movicentro al San Luigi di Orbassano rappresenta un intervento di altissimo valore ambientale per tutta l'area metropolitana. Punto primo l'Ospedale San Luigi è visitato e utilizzato da 1.500.000 di utenti all'anno che arrivano con mezzi privati; punto due, il bacino di Beinasco, Orbassano, Rivalta oltre ai 60.000 abitanti non dispone di collegamenti ferroviari metropolitani, pertanto l'avvio di un servizio metropolitano con frequenza di venti minuti nelle ore di punta è in grado di eliminare il transito di migliaia di veicoli al giorno compensando ampiamente l'emissione in atmosfera dovute all'esercizio del termovalorizzatore. Considerato che è presente in associazioni, comitati e i singoli cittadini una notevole attenzione alle questioni attinenti all'attivazione del termovalorizzatore e la sollecitazione ad adoperarsi affinché quanto previsto nei diversi accordi e protocolli d'intesa relativamente alla realizzazione delle opere di compensazione ambientale, all'attuazione del piano provinciale di teleriscaldamento con conseguente utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore alla possibilità della riduzione della tariffa per le popolazioni rientranti nella cosiddetta area di influenza e la rilocalizzazione della Servizi Industriali sia attuata nei tempi e nelle modalità previste. Il monitoraggio dei sistemi di controllo delle emissioni dell'impianto nonché dello stato di salute delle popolazioni rientranti nell'area di influenza da parte delle istituzioni facenti parte del Comitato locale di controllo, e attraverso strumenti e iniziative di comunicazione specifiche di tutti i cittadini, costituisce una priorità per garantire loro il massimo della salvaguardia della salute pubblica e la possibilità di essere informati sul reale impatto ambientale dell'impianto. La predisposizione di strumenti telematici, campagne di comunicazione,

iniziative pubbliche di informazione da parte del Comitato locale di controllo e dei Comuni rappresentano un'opportunità per rendere attiva la partecipazione della cittadinanza e sostenere processi di approfondimento delle tematiche ambientali di interesse pubblico che insistono sul territorio agevolando il cambiamento nei comportamenti e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'attenzione a modelli di sviluppo maggiormente orientati alla sostenibilità ambientale. Impegna il Sindaco a richiamare la Regione Piemonte e la Provincia di Torino al rispetto degli accordi sottoscritti per la realizzazione del termovalorizzatore, con particolare riferimento alle opere di compensazione ambientale e alla disponibilità delle risorse finanziarie previste dai protocolli sottoscritti; sollecitare la Provincia di Torino, la città di Torino, la Regione Piemonte all'attuazione di quanto previsto per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento nei comuni rientranti nell'area di influenza, avvalendosi del calore prodotto dall'impianto sollecitando gli operatori interessati e verificando l'eventuale necessità di ulteriori risorse per impedire la dispersione dell'energia prodotta; di chiedere ad AtoR e alla Provincia di Torino di supportare le amministrazioni locali nell'adottare politiche di riduzioni tariffarie a favore dei residenti all'interno dell'area di influenza come descritto in premessa, utilizzando le compensazioni previste dal PPGR in proporzione al volume dell'attività svolta dall'impianto; sollecitare il Comitato locale di controllo e la Commissione consiliare ambiente affinché siano predisposti strumenti di controllo delle emissioni dell'impianto e dello stato di salute delle popolazioni e occasioni di partecipazione che favoriscano la conoscenza di monitoraggio da parte di associazioni, comitati e cittadini relativamente alle iniziative assunte e ai risultati raggiunti da parte delle istituzioni nonché agli interventi utili a sostenere modelli di sviluppo maggiormente orientati alla sostenibilità ambientale. Seguono le firme di sette consiglieri comunali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.



Sindaco

Grazie presidente. Non so se leggervi tutte le 13 pagine dell'accordo, cercherò di andare ai punti principali poi eventualmente vediamo di integrarli. Questo è il documento che è stato elaborato in questi mesi da tutti i componenti del Comitato locale di controllo e che ha portato a questa rivisitazione delle opere di compensazione dell'accordo di programma. Si chiama accordo di programma ex art.34 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267 e successive modifiche per la revisione dell'accordo di programma del 21.11.2008 relativo alla progettazione degli interventi compresi nel Piano strategico di azione ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido, e per la realizzazione del secondo stralcio di interventi di compensazione ambientale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, AtoR, Associazione d'ambito Torinese per il governo dei rifiuti, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM Spa..

Premessa: in data 21.11.2008 veniva sottoscritto dalla Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti AtoR, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta, Comune di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM accordo di programma per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido successivamente pubblicato sul BUR del 24.12.2008. Non ripeto quelli che erano gli accordi del programma perché qui riprendiamo quello che era il vecchio accordo prima di passare alle modifiche fatte.

Vado alla Tabella 3. Tali opere, e tiene conto di quelle precedenti, di cui alla presente tabella 3 verranno nel prosieguo indicate come primo stralcio delle opere di compensazione ambientale. Adesso viene fuori un elenco di priorità che vengono poi considerate primo stralcio. Nel corso degli approfondimenti effettuati per redigere i progetti preliminari delle opere inclusi nell'allegato A dove c'era tutto l'elenco, all'accordo del 21.11.2008 sono emerse varie problematiche relative alle effettive disponibilità dei terreni, all'effettivo interesse dell'amministrazione interessata alla realizzazione di alcune opere, alla volontà di alcune amministrazioni di sostituire interventi previsti con

altri ritenuti più rispondenti alle necessità e alle aspettative di carattere ambientale dei cittadini; all'opportunità in ultima analisi di accorpate alcuni interventi, di ridimensionarne o di farne altri - quindi tutti i Comuni avevano la necessità di rivedere alcune di queste cose - per definire un percorso condiviso di modifica dell'accordo del 21.11.2008, nella seconda metà del 2011 si sono svolti incontri tra i soggetti sottoscrittori al fine di verificare termini e modalità per una revisione generale del piano strategico di azione ambientale con riesame delle priorità. Si è quindi deciso di destinare le risorse a interventi di alto valore ambientale e sociale e che forniscano un significativo apporto agli impatti ambientali ed emissioni atmosferiche nell'area del termovalorizzatore. Ossia la realizzazione della linea ferroviaria FM5 confermata Movicentro al San Luigi di Orbassano, con evidenti impatti sulla riduzione del traffico veicolare verso l'ospedale e i Comuni di Beinasco, Rivalta e Orbassano -quindi si è inserita la FM5. L'attuazione di un programma di riqualificazione energetica ed ambientale degli edifici scolastici collegati nell'area di influenza del termovalorizzatore, in un raggio di due chilometri gli edifici scolastici destinatari di una cifra importante come riqualificazione energetica e ambientale.

Terzo punto, la realizzazione compiuta degli impianti e delle dorsali necessarie a rendere completamente utilizzabile per il teleriscaldamento tutto il calore prodotto dal termovalorizzatore - quindi la realizzazione delle dorsali, perché poi ogni Comune si deve singolarmente preoccupare della propria distribuzione in casa.

Quarto punto, la realizzazione di opere di compensazione a verde secondo le previsioni generali del piano strategico di azione ambientale, opere in compensazione a verde che vanno a riprendere quasi tutti i Comuni quelle che erano opere in prima battuta, per altri invece si sono modificati in qualcosa. In particolare è stata evidenziata la necessità di tener conto nel quadro delle opere della nuova fermata di Orbassano-Ospedale San Luigi necessaria per l'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano denominato FM5 Orbassano Torino-Stura. Opera che noi conosciamo bene perché l'abbiamo fatta progettare noi la fermata con i soldi del Comune, proprio per anticipare ed andare avanti, tant'è che il fatto di

aver fatto progettare noi già due anni e mezzo fa l'opera, ha permesso che quando poi si è andati a fare il progetto preliminare della Torino-Lione è già stata inserita nel progetto preliminare della Torino-Lione e non come opera a seguire di compensazione ma come opera già integrante. Si riesce adesso utilizzando una parte di soldi del termovalorizzatore già a farla partire in anticipo, senza aspettare quelli della Torino-Lione. A tal fine è stato concordato di destinare una parte delle risorse messe a disposizione da TRM per le compensazioni una tantum per concorrere al finanziamento della spesa necessaria per le opere ferroviarie, necessarie per l'itinerario interno allo scalo merci di Orbassano della futura linea FM5 e per la relativa fermata di Orbassano-Ospedale San Luigi.

Il Centro di interscambio , fabbricato polifunzionale con servizi ai viaggiatori ed esercizi commerciali, accesso pedonali e viari, area di sosta e bus e parcheggi adiacenti alla nuova fermata ferroviaria di Orbassano-Ospedale San Luigi. È pertanto necessario definire un nuovo elenco di opere in sostituzione dell'allegato A, che è quello presente nel vecchio accordo del 2008, che corrisponde all'importo complessivo di cui a Tabella 1 dell'allegato 2 che è sempre lo stesso importo, al presente accordo e sostituisce l'allegato A dell'accordo 2008 che comprende tutte le opere di compensazione.

Io salterei un po' di cose, se no devo leggere troppa roba, e andrei all'oggetto dell'accordo. L'accordo concerne l'approvazione del nuovo elenco delle opere di compensazione che annulla e sostituisce l'allegato A, che era il vecchio elenco delle opere precedenti, all'accordo di programma stipulato in data 21.11.2008 allegato 2 del presente accordo. L'approvazione del secondo stralcio delle opere di compensazione ambientale è composta dalle opere di cui alle tabelle - e c'è una serie di tabelle che se poi volete vedere - io adesso vi leggo gli interventi.

I soggetti sottoscrittori approvano l'elenco allegato 2, che adesso poi vi leggo, al presente accordo, e si impegnano a realizzare le opere a compensazione costituenti il secondo stralcio delle compensazioni ambientali di cui al successivo art. 4. Questo cosa vuol dire? Che uno stralcio era già stato preso che era quello del 10% dell'importo che era stato dato per la progettazione delle opere, e quello era uno stralcio a fondo perduto. Fondo

perduto perché? Sono tutti a fondo perduto, però gli stralci seguenti, tra i quali questo, sono decisamente più corposi del 10% del primo, sarebbero da erogare a inceneritore finito perché se no si dovrebbero rilasciare delle fideiussioni perché qui siamo in Italia e non si fida nessuno. Se poi l'inceneritore non l'accendono vogliono i soldi indietro, dato che questa è un'abitudine. Allora l'AtoR si è fatto soggetto promotore per prendersi carico delle fideiussioni per poter far partire una serie di opere già con uno stralcio di soldi che sono disponibili da parte dell'inceneritore, perché l'inceneritore sta andando avanti nelle opere, quindi working progress ci sarebbero già dei soldi disponibili, ma loro ce li danno solo se gli fai la fideiussione. Allora l'AtoR si fa carico di questo discorso per poter rendere fruibili questi soldi e far partire già questo elenco di opere che è già stato concordato.

Opere del secondo stralcio, finanziamento e condizioni. I soggetti attuatori si impegnano a progettare e realizzare le seguenti opere dell'allegato 2 quale secondo stralcio degli interventi in compensazione ambientale; ci sarà poi il terzo stralcio che probabilmente sarà una sorta di conguaglio che verrà poi erogato quando l'inceneritore sarà in funzione.

Tenete conto come informazione che l'inceneritore dovrebbe iniziare a funzionare - adesso con quei problemi che ci sono stati di un paio di incidenti hanno chiaramente ritardato un po' perché c'è stato il blocco dei lavori, eccetera - ma avrebbe dovuto cominciare a funzionare verso fine anno, diciamo in tardo autunno, ma andremo probabilmente avanti due o tre mesi in più. È previsto un periodo di funzionamento a regime solo di prova, nel senso che lo accendono, lo fanno funzionare un po', lo riducono, lo spingono al massimo, periodo di prova che non può essere utilizzato per il teleriscaldamento perché non c'è continuità, quindi viene fatto funzionare a basso regime per un po', fanno un collaudo che deve durare un certo numero di mesi.

Opere di compensazione a verde secondo le previsioni generali del Piano strategico di azione ambientale, e queste sono tutte le parti di opere a verde. Se volete ve le leggo, Il Comune di Torino ha il collegamento ciclo pedonale di via Anselmetti a completamento della ciclopista di via Plava che prosegue fino a strada del Drosso 749.000 euro, collegamento ciclopedonale delle

piste interne al comprensorio del Castello del Drosso con parco alto di Beinasco, realizzazione di passerella sulla A55, pista di collegamento con il parco basso e il sistema di piste esistenti in Beinasco sistemazione di area polifunzionale. Questo è un intervento fatto fra più Comuni, cioè Beinasco e Torino, quindi lo progetta la Provincia. Quello che non ho detto è che gli interventi che vengono svolti sul singolo Comune se li progetta il Comune, gli interventi che invece hanno a cavallo di due o più Comuni li progetta la Provincia. Questo è un accordo 1.866.000 euro. Poi ci sono tre interventi di Orbassano: parco del podista, che è quello qui di fronte che è nostro, già progettato da noi e il progetto è in Provincia, aspettiamo solo la firma dell'accordo e si liberano i soldi e si può partire: 250.000 euro; parco botanico Vanzetti, anche quello già progettato già a posto 250.000 euro, parco pubblico in via Tevere, quello che abbiamo detto, l'idea era quella di costruire la forma dell'Orsa Minore dando degli spunti agli amanti dell'astronomia in modo che ogni stella ha un punto, una piazzetta di aggregazione nel parco: 250.000 euro; un parco tematico ambientale di Torino 350.000 euro, sistemazione area orti condivisi di Grugliasco 200.000 euro, realizzazione di reti ciclopedonali a Grugliasco 229.000 euro, realizzazione collegamento ciclopedonale del Gerbido con il centro città a Grugliasco 250.000 euro, recupero della Cappella Mandina con formazione aree di sosta a Grugliasco 480.000 euro, realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento tra fermata FS e Polo Universitario sempre a Grugliasco 720.000, realizzazione di quinta arborea a lato di corso Beato Allemanno a Rivoli 150.000 euro, sistemazione di area verde pubblica in Borgata Tetti Neirotti a Rivoli 350.000 euro. La divisione e il rapporto fra un Comune e l'altro è sempre ferma a quella dell'accordo del 2008, cioè le percentuali erano state stabilite con l'accordo in base alla vicinanza dei Comuni, la superficie: dei parametri che non sono stati modificati, sono rimasti quelli, sono cambiati solo certi tipi di intervento. Noi per esempio avevamo già chiesto, io quando ero entrato in carica nelle riunioni che poi si era andati a votare il piano del 2008, avevo chiesto la possibilità di spendere dei soldi per la riqualificazione dei parchi all'interno dell'abitato. In quel momento la linea era un po' restrittiva, nel senso che si era deciso di

spendere tutti i soldi sul Sangone, senza rendersi conto che probabilmente gli interventi non erano così facili da fare perché o non si era proprietari delle aree o per altre cose di questo tipo. Quindi tante opere non sono riuscite a partire e c'è stata la necessità di rivederle; quando siamo andati a rivedere, con l'aiuto di Foietta, dirigente della Provincia, siamo stati un po' più di manica larga nel concepire gli interventi ambientali, quindi era inutile farli tutti sul Sangone, Orbassano avrebbe dovuto spendere 1.500.000 sul Sangone, ma abbiamo spuntato la possibilità di fare dei parchi urbani.

Opere connesse alla realizzazione della linea ferroviaria FM5 confermata Movicentro al San Luigi di Orbassano. Realizzazione di un primo lotto funzionale del Movicentro del San Luigi di Orbassano della linea FM5; l'Ente attuatore è la Provincia di Torino, perché chiaramente è un intervento su più Comuni, 1.500.000 stanziato. Armamento ferroviario della linea: se ne occupa la Regione Piemonte e ha stanziato 3.700.000 euro. Opere di riqualificazione energetica ambientale degli edifici scolastici collocati nell'area di influenza del termovalorizzatore: qui noi non abbiamo interventi di questo genere perché i nostri edifici sono oltre il raggio di due chilometri, ma inseriscono soprattutto su Grugliasco e su Beinasco; riqualificazione energetica ambientale del complesso scolastico Il Barrocchio su Grugliasco, stazione appaltante la Provincia di Torino, 800.000 euro; riqualificazione energetica ambientale di edifici scolastici Comune di Beinasco 700.000.

Queste sono le modifiche sostanziali, poi se volete vi faccio le fotocopie e lo leggete tutto, le modifiche sostanziali a quello che è l'accordo del 2008 dove si è inserito l'FM5, si sono inseriti questi interventi di riqualificazione per gli edifici scolastici - come detto noi siamo fuori perché noi siamo più lontani del raggio di due chilometri - e si sono modificati alcuni interventi ambientali tra i quali noi abbiamo inserito tre parchi urbani. Non è tutta qui la nostra parte, questa è la prima trance che l'ATO copre con le fidejussioni e una volta che abbiamo firmato tutti, manca forse la Regione, forse Torino l'ha già fatto, non lo so, manca solo la Regione - poi adesso erano impegnati con il piano sanitario quindi era un po' difficile insistere - fatto quello si sblocca la questione e sono poi disponibili, compatibilmente con i tempi della burocrazia, i finanziamenti TRM per poter procedere alle gare di appalto.

Abbiamo poi lasciato per non appesantire troppo l'accordo , e la necessità era di arrivare in fretta a modificare l'accordo per far partire delle opere perché se no la gente vedeva l'inceneritore già fatto ma non vedeva nulla di realizzato, c'è poi una tabella al fondo dove i Comuni hanno ancora a disposizione la differenza della cifra che gli compete. Differenza nella quale noi abbiamo già ipotizzato di finanziare il Parco Avventura nell'area di tabella che recuperiamo e il parcheggio basso vicino alla Finanza, vicino alla rotonda sotto il San Luigi in un'area che abbiamo acquistato dal Mauriziano di 8.000 metri che nel nostro progetto servirà provvisoriamente a sostituire il parcheggio basso del San Luigi per fare un multipiano, e dopodiché andrà a servizio dell'FM5 che è esattamente dall'altra parte della strada, e poi vedremo se ci sarà ancora un po' di disponibilità per altre opere a compensazione ambientale.

In questo accordo non si cita la Servizi Industriali perché questo è l'accordo di programma delle compensazioni. Il problema della Servizi Industriali è un problema che c'è con il TRM ma esula dalle compensazioni, le compensazioni fanno solo riferimento ai soldi che TRM dà, la percentuale in base ai lavori quindi il 10% degli interventi, più una quota che aveva messo a disposizione la Regione quando è stato fatto l'accordo. Riguardo invece la Servizi Industriali, recentemente, non più di un mese fa, abbiamo fatto anche una commissione in Provincia attraverso la settima o l'ottava commissione, che non è una commissione cui io partecipo, però ho partecipato come interessato. È stata fatta appunto una commissione dove sono stati invitati i proprietari della Servizi Industriali, vari tecnici e si è parlato della problematica della Servizi Industriali. Erano già state fatte delle riunioni precedenti anche a livello di Comitato locale di controllo dove si era parlato anche di questo problema ed era emersa la difficoltà che in questi anni la Regione che avrebbe dovuto provvedere in base all'accordo per la rilocalizzazione della Servizi Industriali, aveva affrontato. Problematica che aveva visto innanzi tutto un tentativo di esproprio fatto inizialmente dalla Provincia e un ricorso vinto dalla Servizi Industriali, le date non ve le so dare; la valutazione da parte della Regione del costo dell'eventuale spostamento che parlavano di circa 40.000.000 di euro. Si sono fatti altri tipi di valutazione, non da ultimo quello che la Servizi Industriali oggi è in un sito industriale, non da ultimo quello che la Servizi Industriali è

stata poi sottoposta per avere un rinnovo delle autorizzazioni provinciali a un piano di caratterizzazione di circa 10.000.000 da parte della Provincia e di cui loro hanno già fatto interventi per oltre 1-2.000.000, e non da ultimo alcune considerazioni in termini anche di servizio che questa ditta fornisce perché il fatto di trasferirla crea poi anche una problematica non da poco di conflittualità sociale dove andiamo a pensare di localizzarla, perché evidentemente si crea da un'altra parte un conflitto sociale che poi bisogna capire come si va a redimere.

Seconda cosa, come dicevo prima, si tratta di un'attività inserita in un sito industriale, su una discarica che non hanno fatto loro sulla quale loro si sono piazzati ed utilizzando un sistema che si utilizzava in quegli anni, il ... che era una sorta di sistemazione tombale di una discarica su cui loro erano e tutta la Servizi Industriali è piazzata su questa discarica, tant'è che hanno anche dei rilevatori per vedere se ci sono dei movimenti, dei cedimenti eccetera.

Quindi un sito che non sarebbe neanche recuperabile, perché non possiamo togliere la Servizi Industriali e poi farci dei capannoni per completare il piano industriale del sito, perché bisognerebbe fare una bonifica, e una bonifica ha dei costi pazzeschi. Si sono fatte tutte queste valutazioni. Io ne ho fatte anche altre, ho detto, tenendo conto che c'è un accordo fatto quindici anni fa, un accordo che non è mai stato "onorato" perché né Provincia né Regione sono state in grado di spostare la Servizi Industriali. Dobbiamo anche prendere atto che se dopo 15 anni non è mai stato fatto è perché un problema c'era. Il carico ambientale sul quale incide la Servizi Industriali nella zona è un carico decisamente pesante in quella zona, nel senso che l'inceneritore, la Servizi Industriali, il casello di Beinasco, lo stesso San Luigi crea un carico di inquinamento, perché è un punto dove tutta la gente converge con le macchine e con l'FM5 si cerca chiaramente di ridurre questa cosa.

Il mio ragionamento era questo, facciamo una valutazione più larga, non solo focalizzandoci sulla Servizi Industriali, dobbiamo trovare il modo di abbattere e ridurre il carico ambientale di tutta l'area, che è l'area dei Comuni che sono intorno all'inceneritore; se spostare la Servizi Industriali che nel frattempo ha speso dei soldi per mettersi a posto – qualcuno a Beinasco dice che sente ancora odore, ma noi a Orbassano non sentiamo più niente, anche perché sono



cambiate moltissime lavorazioni; una delle lavorazioni che ai tempi di 10/15 anni che davamo più problemi era la lavorazione degli oli esausti, oli da taglio, quindi c'erano molte fabbriche qui intorno, gli oli esausti erano inquinanti e quindi venivano portati alla Servizi Industriali e attraverso a dei trattamenti di centrifugazione, utilizzando il concetto del peso specifico venivano separati gli elementi in modo da andare a recuperare una sorta di prodotto che poi era addirittura omologato all'UTF e lo vendevano come combustibile, tant'è che noi negli anni '80, se ben ricordo, essendo il Comune che ospitava la Servizi Industriali, ci scaldavano la scuola Pavese con questo prodotto che era una sorta di gasolio con delle caratteristiche organolettiche un po' diverse con un tenore di zolfo forse un po' più alto. Quindi facendo un discorso più complessivo, la necessità è quella di ridurre questo carico ambientale su questa zona. La proposta che io facevo, la più economica, la più rapida da attuare e quella che non crea conflitti sociali è togliere il Casello di , perché effettivamente noi da quando è stato reinserito il Casello di Beinasco, siamo andati indietro di vent'anni come minimo sotto l'aspetto problematiche di traffico e di inquinamento perché oltre tutto i caselli continuano ad aumentare continuamente, oggi siano a € 1,50 al passaggio, se uno va a lavorare e fa quattro passaggi avanti e indietro, basta che ne faccia due e sono già tre euro, le vecchie 6.000 lire, quindi la gente dice: consumo cinquanta centesimi di benzina in più si fa il passaggio attraverso Beinasco e quindi Beinasco ormai è diventato un tappo di inquinamento non indifferente. Questa è inutile che giriamo intorno al problema e continuiamo a non risolverlo; la politica deve dare delle risposte, prendersi delle responsabilità e se non si riesce ad adempiere a quello che era stato ipotizzato, concordato, perché in pratica o non ci sono i soldi o non si riesce a fare, troviamo una soluzione alternativa che sia valida lo stesso, che non abbia conflitti sociali, che non costi cara, ma che abbia la finalità di raggiungere lo stesso obiettivo; e questo come dicevo, una mia idea, una mia proposta, potrebbe essere la rimozione del casello di Beinasco che doveva essere già fatto a suo tempo a None dove finiva il primo tratto dell'autostrada e non certamente essere fatto a un chilometro da Torino che non ha nessun senso, da nessuna parte il casello quando si prende una tangenziale per uscire da una grande città, da nessuna parte al mondo come

esci dal confine della grande città c'è il casello, minimo, minimo la prima periferia intorno viene compresa nella fruizione dell'utilizzo della tangenziale. Questa è stata un'imposizione accettata negli anni passati, imposta, come vogliamo, che sicuramente ha creato una penalizzazione non indifferente. Ci era stata venduta in cambio di una strada che era la strada che da Pasta va verso il San Luigi, nell'assurda ipotesi che chi deve andare a Torino avesse fatto il giro di Torino da corso Allamano con la macchina, che non ha senso. Se si deve andare da quelle parti la strada serve, ma non poteva certo sostituire la tangenziale o evitare il traffico del ponte di Beinasco. Quindi una proposta che è emersa, non solo da me ma anche avallata anche da altri era l'opportunità finalmente di decidersi a fare qualcosa non solo discuterne su cose che magari non si potevano fare, ma trovare un punto concreto di convergenza e almeno portarlo a casa. Quindi non è che io sia contrario alla rilocalizzazione della Servizi Industriali, dico solo: prendiamo atto se si può fare o non si può fare, perché se non si può fare facciamo qualcos'altro, è inutile che ci giriamo intorno, sono passati 15 anni e chiaramente se non sono riusciti a farlo dieci anni fa era ancora più difficile farlo cinque anni fa ed è ancora più difficile farlo oggi a distanza di 15 anni per problemi di costi, eccetera. Quindi mettiamoci attorno a un tavolo, discutiamo finché vogliamo, ma troviamo una soluzione. Però questo è un tipo di ragionamento che esula dal questo accordo perché questo accordo sono solo le compensazioni del termovalorizzatore.

Prima di presentarlo ufficialmente si aspettava che fosse votato dagli ultimi du,e e cioè dalla Regione e dalla Provincia di Torino ma non ci sono problemi perché in fase di ultima riunione avevamo già fatto una pre firma sulla bozza di accordo, mancavano solo le delibere ufficiali dei vari Comuni.

Il Comune di Orbassano in questo momento non percepisce nulla, ipoteticamente percepirebbe 220.000 euro, però essendoci un ricorso che va avanti da anni da parte della Servizi Industriali sulla Legge Regionale del '98/'99 che aveva dato la possibilità di mettere questa royalty, la Servizi Industriali aveva ricorso - prima c'era stata una diatriba sul prodotto umido o secco, il prodotto quando arriva pesa di più perché bagnato e quando è trattato ed esce, è secco e pesa di meno, quindi c'era anche questa diatriba di valutazione - ma non solo, c'era un ricorso fatto dalla Servizi Industriali che ha

recentemente vinto, allo Stato, sull'applicazione da parte della Regione di questa royalty da dare al Comune. Noi non abbiamo fatto una legge, il Comune di Orbassano non fa leggi, è la Regione che aveva inserito in una Legge Regionale questa norma. Il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Servizi Industriali, ma nel frattempo quella legge del '98/99 era stata modificata con un'altra legge dello Stato, che mi pare fosse del 2004/2005, che riconosceva alle Regioni la possibilità di mettere delle royalties sui rifiuti. La Regione aveva modificato l'art.16 della legge del '98 recependolo nella sua legge che si aggiornava sulla legge nuova dello Stato. Quindi in questo momento, questo è il paradosso della burocrazia, in questo momento la Servizi Industriali ha vinto un ricorso al Consiglio di Stato contro la vecchia legge del '98, perché i tempi del Consiglio di Stato sono lunghissimi, quindi sono fermi alla vecchia legge del '98, ma nel frattempo è stata fatta un po' di anni dopo la nuova Legge Regionale che recepiva una legge nazionale che era uscita nel frattempo e che dava la possibilità alle Regioni di applicare questa cosa. Quindi adesso loro ricorreranno anche contro l'altra, però l'altra non hanno più la possibilità di vincerla perché era uscita nel frattempo, non so se nel 2003 o nel 2004 una legge dello Stato che dava la possibilità ai Comuni di una sorta di autonomia impositiva anche sulla questione dei rifiuti. Noi questa cifra non l'abbiamo mai utilizzata, nel senso che l'abbiamo inserita a bilancio ma nei residui attivi ... non li abbiamo mai incassati; nel 2008 precedentemente, ma la sentenza non può essere retroattiva, quindi su quello non c'è problema. Gli altri non li abbiamo più incassati e quindi teoricamente se si vincessero la seconda causa che fa riferimento alla Legge del 2004 dovremmo incassare i 220.000 per ogni anno che mancano. Questa è la storia dell'AtoR. Spero di essere stato chiaro perché ci sono queste due leggi che sono state emanate dalla Regione, la prima non era stata supportata da nessuna legge nazionale, quindi loro dicono voi avete arbitrariamente applicato una royalty che non potevate fare, e il Consiglio di Stato gli dà ragione; la seconda Legge Regionale invece fa riferimento al fatto che invece che nel frattempo è uscita una legge dello Stato che dà una sorta di legge impositiva alle Regioni e quindi loro hanno ripetuto l'art.16 della vecchia Legge che diceva appunto questa cosa nei riguardi della Servizi Industriali.

Questo ci ho messo un po' a capirlo perché era un po' complesso, ma alla fine ci sono arrivato.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Presidente. Scusi, mi permetta la battuta forse il Sindaco forse vorrebbe prenderci per sfinimento ma noi resistiamo, ho già perso mezzo capogruppo, ho un consigliere che è debilitato ma cerchiamo di resistere. Adesso a parte gli scherzi ringraziamo per la relazione che il Sindaco ha fatto su questo documento di cui chiediamo copia ufficialmente e chiediamo anche se è possibile appunto una commissione territorio/servizi in modo da poterlo leggere, discutere e approfondire bene. Proprio leggendo questo documento e consultandoci tra di noi, abbiamo visto che questa nostra mozione non è in contrasto con quello che viene detto dal documento, assolutamente, anzi, in certe sue parti la rafforza. Mi permetto di fare solo due passaggi veloci perché così poi il nostro interesse e penso interessi tutto il Consiglio Comunale a questo punto arrivare a un'eventuale votazione. Il passaggio sulla Servizi Industriali, che è stato approfondito e bene affrontato dal Sindaco, è un passaggio in premessa. Noi non chiediamo delle ipotesi di soluzione, facciamo solamente riferimento, citiamo solamente il protocollo di intesa, dove dice che si prevede la rilocalizzazione, quindi ricordiamo questo passaggio. Anche qui se prossimamente volessimo affrontare l'argomento per valutare le ipotesi future su questa situazione, valutandone l'impatto ambientale che ha oggi, ancora la Servizi Industriale ha, secondo noi è ancora un problema ambientale, poi andiamo a valutarlo un po' più attentamente. Comunque non si parla di impegni sulla Servizi Industriali, si ricorda quello che è il protocollo di intesa. C'è un concetto molto importante che noi sottolineiamo e che rafforza quello che è scritto in quest'ultimo protocollo che è quello della realizzazione della linea ferroviaria FM5 confermata e Movicentro al San Luigi: un progetto che ricordiamo nasce da lontano, sotto altre forme e che poi, sfruttando, approfittando positivamente il termovalorizzatore e in futuro del TAV, abbiamo

cercato di portare a casa in tempi più rapidi e magari anche con qualche opera in più. Però ricordiamo che anche questo è un progetto che parte da lontano, già dalle precedenti amministrazioni. Quindi queste due premesse sono due premesse importanti, quella della Servizi Industriali, soltanto per ricordare; sulla FM5 avvaloriamo il concetto dell'importanza che questa opera venga realizzata ed è contenuta nel protocollo ultimo che il Sindaco ci ha citato. Per quanto riguarda gli impegni, ripeto, non sono in contrasto con quello che noi abbiamo già deliberato, ovvero richiamiamo la Regione e la Provincia al rispetto degli accordi sottoscritti, senza citare quali sono e quando sono avvenuti. Per cui questi ultimi vanno benissimo, anzi, sono ancora più importanti per noi. In questo senso la mozione è a sostegno di questa cosa, non si elidono e non entrano in contrasto l'uno con l'altro. Parliamo della rete del teleriscaldamento, della sua attuazione per lo sviluppo, nella quale speriamo di poter rientrare prima o poi anche noi come città di Orbassano anche se in futuro un po' più lontano, citiamo per i Comuni interessati, in questo caso credo non saremo noi, l'adozione di politica e di riduzione tariffaria, se non sbaglio il protocollo parla di quei Comuni di una fascia ristretta proprio al primo anello dell'inceneritore, quindi noi non dovremmo essere compresi, però è importante per i cittadini di quella zona e ultimo punto secondo noi molto importante è il risvolto sociale, ovvero la possibilità e la necessità che ci sia un Comitato di controllo e una commissione consiliare ambientale che adottino strumenti di controllo e occasioni di partecipazione continue, permanenti e il più possibile che coinvolgano tutti i cittadini, proprio per permettere a tutti quanti coloro che hanno delle legittime e anche devo dire giuste preoccupazioni, di poter capire esattamente cosa sta succedendo come la situazione si sviluppa adesso nella realizzazione ma tanto più poi quando il termovalorizzatore sarà realizzato. Chiudo dicendo che secondo noi questa mozione non va in contrasto con quello che il Sindaco ci ha illustrato, per cui sarà sicuramente sottoposta a votazione e potrebbe tranquillamente essere approvata. Non vorrei, e mi auguro, che non sia un problema di natura politica, ovvero una difficile digestione da parte della maggioranza dover approvare una mozione che ha un marchio targato Partito Democratico, questo mi dispiacerebbe alquanto. Siccome le due cose non sono in contrasto chiediamo di portarla in votazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Mi sono solo dimenticato di dire sulla parte delle verifiche del controllo che il comitato locale di controllo mantiene l'imprimatur della questione delle verifiche come commissione permanente che rimane. C'è tutto uno studio dell'Arpa che è abbastanza corposo, si chiama "bianco ambientale". Se voi andate sul sito della Provincia dove si parla dell'inceneritore si può scaricare ed è tutta una relazione molto ben fatta dall'Arpa su quelle che sono le possibili problematiche, le incidenze, i valori di inquinamento, perché chiaramente qualche valore di inquinamento c'è per l'inceneritore, però sono modesti, tenuti sotto controllo la qualità dei filtri. C'è tutta una politica del controllo molto accurata che è fatta sull'inceneritore; questo ve lo volevo dare come informazione, si chiama "bianco ambientale" ed è un lavoro molto corposo fatto dall'Arpa e messo in rete recentemente, proprio in questi giorni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Qualcuno deve fare ancora dei commenti, degli interventi su questa mozione? Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Anche se ero fuori dal banco ho ascoltato con attenzione quanto esposto dal Sindaco. Francamente è una relazione importante, una delibera di Giunta che porta avanti un discorso industriale, ambientale, che ha diviso anche opinioni e anche comunità scientifiche, però il fatto che sia messa come ordine del giorno la mozione, francamente, con tutto il bene che ci vogliamo, dobbiamo dirci anche le cose; perché se questa delibera di Giunta era a conoscenza da 20 giorni si poteva portare in conferenza dei capigruppo e invitare i firmatari a ritirare la mozione lasciando all'interpretazione dei firmatari se ritirarla o meno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Qualcuno deve fare interventi su questa mozione? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie. Diventa molto difficile fare una dichiarazione di voto su questo ordine del giorno, perché una parte è già stata recepita da una delibera della Giunta Comunale, quindi si tratterebbe di individuare un impegno su un impegno che è già stato adempiuto. Cioè come facciamo a ribadire di adempiere a un impegno che già nelle settimane scorse è stato realizzato? Perché il protocollo che è stato letto, l'accordo di programma allegato che vi è appena stato illustrato, è già stato approvato, ed è già stato anche approvato dalla Giunta di Torino con verbale n.12 del 27.3.2012. Sì che è stato approvato, è stato approvato dalla Giunta, ed è stato approvato dalla Giunta Provinciale; come facciamo a impegnare il Sindaco a fare una cosa che ha già fatto, a posteriori? Siamo d'accordo, è già stato fatto, cosa dobbiamo ancora impegnare come Consiglio a fare un qualcosa che è già stato fatto? Mi sembra un paradosso: qui stiamo discutendo di una cosa che è già stata fatta e chiediamo che venga impegnato a farla. C'è una delibera, andate a vederla sul sito della Provincia. Giunta Provinciale di Torino, verbale n.12 del 27.3.2012 che ha approvato il documento che vi è stato letto pari pari, che ripercorre quelle che sono le indicazioni che date nell'ordine del giorno. Un ordine del giorno è già stato condiviso a monte; come facciamo a dire al Sindaco che lo faccia di nuovo, scusate. Sono cose già state fatte.

Chiudo al momento un intervento interlocutorio prima di passare alla dichiarazione di voto, ma è una contraddizione in termini quella con cui si chiede di approvare quest'ordine del giorno, ci si mette in profondo imbarazzo.... Andate a vedere, c'è la delibera...

Non si può impegnare il Sindaco a fare una cosa che ha già fatto...

Cambia tutto il contesto della mozione...

Al limite si può modificare, invece di indicare quanto meno auspica il Consiglio Comunale invece di impegnare il Sindaco auspica che la Regione, eccetera. Ma non possiamo impegnare il Sindaco a fare quello che ha già fatto. Può essere

un auspicio, salvo, dal nostro punto di vista, l'obbligo di trasferire la Servizi Industriali. Perché uno, non c'entra niente con l'oggetto di questa attuazione di programma, ma anche nelle premesse, ma ne abbiamo già discusso più volte, anche nelle premesse non si può chiedere a Provincia e Regione a fare qualcosa che sia inattuabile.

Io voglio ricordare che la Servizi Industriali aveva già vinto un ricorso al TAR contro la decisione della Provincia di negare l'autorizzazione integrata ambientale, cioè la Provincia ha detto: vi nego l'autorizzazione integrata ambientale, quindi non potete più esercitare l'attività in quel sito, dovete localizzarvi. La Servizi Industriali fa ricorso al TAR, vince il ricorso al TAR, tanto è vero che in esito al ricorso al TAR la Provincia, se non vado errato, se ben ricordo, aveva chiesto tutta una serie di attività di mitigazione dell'impatto ambientale che la Servizi Industriali aveva realizzato, proprio perché aveva la sicurezza giuridica di non doversi più delocalizzare.

Quindi quale sarebbe stato lo strumento per attuare il programma del 2004? Sarebbe stato quello di procedere a un esproprio della Servizi Industriali con dei costi - io ricordo che ero stato ad una riunione con Borioli due o tre anni fa - che erano improponibili a livello finanziario. Io non mi sento come PDL di avvalorare questa tesi di richiedere la delocalizzazione di un'attività industriale che uno, come è già stato detto si trova collocata in un ambiente assolutamente consono, perché è un ambiente industriale. Due, creerebbe sulla collettività dei costi inimmaginabili, si parla di decine di milioni di euro per l'esproprio... 40 milioni di euro. Io non me la sento di sostenere ancora questa tesi, neanche come premesse di un ordine del giorno. Per il resto va bene come auspicio, ma anche se siamo d'accordo sull'auspicio non possiamo impegnare il Sindaco a fare qualcosa che ha già fatto, lo ripeto per l'ultima volta.

Quindi io proporrei come PDL di modificare il testo dell'ordine del giorno espungendo quella parte di richiesta di attuazione del protocollo d'intesa di rilocalizzazione degli impianti della Servizi Industriali, perché su quello non siamo proprio d'accordo, e il resto lo si lascia come auspicio, ma non come impegno che è una cosa diversa. Quindi la mia proposta è modificare



espungendola la premessa sulla rilocalizzazione della Servizi Industriali, e trasformare quello che è un impegno in un auspicio ai vari enti.

Penso di essere stato chiaro.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti.

Consigliera Vassalotti

Io volevo solo dire una cosa molto semplice noi abbiamo presentato un documento, lo abbiamo illustrato, il Sindaco fra l'altro ha colto l'occasione per aggiornarci sugli sviluppi di questo argomento e fra l'altro sono stati degli aggiornamenti molto interessanti. Rilevo però che abbiamo delle idee diverse su alcune cose, allora, sul carico di inquinamento di questa zona siamo tutti d'accordo, ha detto il Sindaco che la Servizi Industriali contribuisce moltissimo al carico di inquinamento di questa zona. C'erano degli accordi precisi a suo tempo tra gli enti, Regione, Provincia, eccetera per la delocalizzazione della Servizi Industriali; poi sappiamo anche che c'è stato il percorso che ha illustrato prima Beretta, ma noi abbiamo già presentato un'altra mozione di questo tipo, perché noi siamo sempre convinti che la Servizi Industriali se si devono rispettare gli accordi presi, si deve delocalizzare, non tanto perché c'è stata la bonifica, ma quanto perché c'è un carico di inquinamento troppo forte. La questione della Servizi Industriali stava dentro l'accordo dell'inceneritore, la questione della delocalizzazione, per cui noi siamo coerenti con quello che abbiamo sempre chiesto. Poi io dichiaro qui che sono d'accordo col Sindaco sul fatto che il casello è stato un'imposizione per questo territorio, abbiamo anche lottato sia a livello istituzionale, sia a livello dei cittadini per fare in modo che il casello non ci fosse, ma non c'è stato verso. Se le condizioni sono cambiate siamo tutti d'accordo per delocalizzare la Servizi Industriali e togliere il casello, ci mancherebbe altro. Il casello carica in termini di inquinamento e in termini di tasche perché ognuno di noi va a Torino, abbiamo sempre fretta, uno decide di fare altre strade e poi alla fine fa sempre quella, anche se devo dire per quanto mi riguarda, probabilmente per i posti dove vado io, gli svincoli e le strade che sono state chiamate alternative alla viabilità principale per

raggiungere Torino, sono molto comode, sia per raggiungere gli Ospedali, sia per raggiungere il San Luigi, sia per raggiungere altre zone, ma anche se uno deve andare al di là di corso Orbassano, anche per raggiungere Torino, perché è comodissima, però è comodo e va benissimo anche levare il casello. Ma non è stata inutile la nuova strada, assolutamente, anzi.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Solo per due precisazioni. Anche noi a suo tempo facemmo addirittura la fiaccolata per le strade cittadine contro il casello, ma fummo derisi da tutti come succede quando le iniziative ... noi però facemmo la fiaccolata, la fanno tutti, ma allora fummo derisi.

Però a prescindere da tutto questo, la delocalizzazione della Servizi Industriali ma chi paga alla fine? A me piacerebbe solo sapere quello, il conto di tutto questo ambaradan chi lo paga? Perché se lo paghiamo tutti noi cittadini mi , ma se sono vere quelle cifre lì, abbiate pazienza, ma francamente visti i tempi che corrono non ce la sentiamo di avvalorare una cosa del genere, piuttosto troviamo delle altre alternative. Facciamo due conti e vediamo se è sufficiente togliere il casello o magari prendere ancora ulteriori iniziative ma lasciare lì, se i costi sono quelli, la Servizi Industriali; anche perché quel terreno da quanto ho capito non si può usare per nient'altro perché è fatto su un cumulo di immondizia, quindi non si può riutilizzare per altri scopi, tra l'altro, quindi è un altro problema. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Io chiederei una sospensione di due minuti per formulare una dichiarazione di voto che sia compiuta, mi ci vuole qualche minuto di tempo, quindi se siete d'accordo chiederei una brevissima sospensione.

Presidente

Sospendiamo per cinque minuti.

\*\*\*

Riapriamo il Consiglio Comunale.

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Sono in grado di formulare a nome del PDL la dichiarazione di voto. La leggo piano così rimane come verbalizzazione.

Rilevato che in linea di principio il PDL aderisce alle prospettazioni formulate nella mozione, rilevato tuttavia che gli impegni richiesti al Sindaco nella succitata mozione sono già stati adempiuti con l'adozione di delibera della Giunta comunale che ha recepito e approvato lo schema di accordo di programma per la revisione dell'accordo di programma del 21.11.2008 relativo alla progettazione degli interventi comprensivi nel piano strategico di azione ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido, rilevato che la Giunta Provinciale in data 27.3.2012 ha già deliberato di approvare lo schema di accordo succitato, considerato che non è plausibile impegnare il Sindaco ad attivare richiami e solleciti agli enti provinciali e regionali su materie rispetto alle quali già la Giunta regionale si è espressa, considerato che il PDL è contrario alla delocalizzazione della Servizi Industriali, auspicando il ricorso ad altre forme di compensazione ambientale, tutto ciò premesso e considerato, il PDL formula dichiarazione di voto sfavorevole all'approvazione della mozione nelle modalità formali in cui è stata formulata.

Presidente

Se non ci sono più interventi direi che possiamo passare alla votazione. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Baravelle assente, Ferrara assente, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango assente, Manzone, Marseglia assente, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 17, astenuti nessuno, votanti 17, voti favorevoli 6, voti contrari 11.